

**PARROCCHIA DI SANTO STEFANO
PROTOMARTIRE**

PATRIARCATO DI VENEZIA

**Vesperi nelle solennità del
Tempo Ordinario**



**Per singulos dies
benedicimus Te**

Novembre – Febbraio

Indice

Tutti i Santi (Primi Vespri)	1
Tutti i Santi (Secondi Vespri)	6
Commemorazione di tutti i fedeli defunti	13
Dedicazione della Basilica Lateranense (Orazione)	18
N.S. Gesù Cristo Re dell'universo	19
Immacolata Concezione della B.V. Maria	25
Presentazione del Signore	32
Canti Mariani	39
Canti al SS. Sacramento	41
Altri canti	42

Magnificat (italiano)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Magnificat (latino)

Magnificat *
anima mea Dominum,

et exultavit spiritus meus *
in Deo salutari meo

quia respexit humilitatem ancillae suae, *
ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes

quia fecit mihi magna, qui potens est: *
et Sanctus nomen eius

et misericordia eius a progenie in progenies *
timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo, *
dispersit superbos mente cordis sui,

deposuit potentes de sede, *
et exaltavit humiles;

esurientes implevit bonis, *
et divites dimisit inanes.

Suscepit Israel, puerum suum, *
recordatus misericordiae suae,

sicut locutus est ad patres nostros, *
Abraham et semini eius in saecula.

1 novembre
TUTTI I SANTI
Solennità

Primi Vespri

INNO

O Cristo, Verbo del Padre,
re glorioso fra i santi,
luce e salvezza del mondo,
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,
balsamo, veste, dimora,
forza, rifugio, conforto,
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito
l'oscura notte del male,
orienta il nostro cammino
incontro al Padre. Amen.

Oppure l'inno in gregoriano a pagina 6.

1 ant. Per i tuoi santi, o Dio,
splende una luce perenne
e una vita senza fine, alleluia.

*Lux perpétua lucébit sanctis tuis, Dómine,
et aetérnitas téporum, allelúia.*

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

(si ripete l'antifona)

2 ant. Gerusalemme, città di Dio,
i tuoi figli saranno la tua gloria:
tutti saranno benedetti
e riuniti presso il Signore, alleluia.

*Ierúsalem, cívitas Dei, lætáberis in filiis tuis,
quóniam omnes benedicéntur
et congregabúntur ad Dóminum, allelúia.*

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Tantum ergo

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori genitoque
laus et jubilatio
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio.
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio.
Amen.

ALTRI CANTI**La pace dei santi**

La pace dei santi concedi, o Signore,
ai morti aspettanti l'eterna mercè
lenisci il dolore, li prendi con Te.

Requiem aeternam dona eis, Domine
Et lux perpetua luceat eis.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

(si ripete l'antifona)

3 ant. Un canto nuovo cantano i santi
davanti a Dio e all'Agnello:
il loro inno risuona sulla terra, alleluia.

*Cantábant sancti cánticum novum
ante sedem Dei et Agni,
et resonábat terra in voces illórum, allelúia.*

Alleluia
Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia
Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia
Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia
Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia
Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Voi vi siete invece accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, al mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

RESPONSORIO BREVE

R. Esultano i giusti * alla presenza di Dio.

Esultano i giusti alla presenza di Dio.

V. Perfetta letizia, gioia senza fine
alla presenza di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Esultano i giusti alla presenza di Dio.

Ant. al Magn. Ti acclama il coro degli apostoli

e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode;

la Chiesa dei santi proclama la tua gloria:

Santa Trinità, unico Dio!

At Magn.
Ant. 1. D

A Nge-li, * Archán-ge-li, Thró- ni et Domi-na-
ti- ó-nes, Principá-tus et Pot- está- tes, Vir- tú- tes : Ché-
ru- bim atque Sé- raphim : Patri- árchæ et Prophé- tæ : sán-

CANTI AL SS. SACRAMENTO

Adoro Te devote

Adóro te devóte, látens Déitas,
Quæ sub his figúris, vere látitas:
Tibi se cor meum totum súbjicit,
Quia, te contéplans, totum déficit.

Visus, tactus, gustus, in te fállitur,
Sed audítu solo tuto créditur:
Credo quidquid díxit Dei Fílius;
Nil hoc verbo veritátis vérius.

In cruce latébat sola Déitas,
At hic látet simul et humánitas:
Ambo támen crédens átque cónfitens,
Peto quod petívit latro pœnitens.

Plagas, sicut Thomas, non intúeor,
Deum támen meum te confíteor.
Fac me tibi sémper mágis crédere,
In te spem habére, te dilígere.

O memoriále mortis Dómini,
Panis vivus, vitam præstans hómini,
Præsta meæ menti de te vívere,
Et te illi semper dulce sápere.

Pie pellicáne, Jesu Dómine,
Me immúndum munda tuo sángine,
Cujus una stilla salvum fácere,
Totum mundum quit ab ómni scélere.

Jesu, quem velátum nunc aspício,
Oro fiat illud, quod tam sítio:
Ut, te reveláta cernens fácie,
Visu sim beátus tuæ glóriæ. Amen.

Come giglio tra le spine

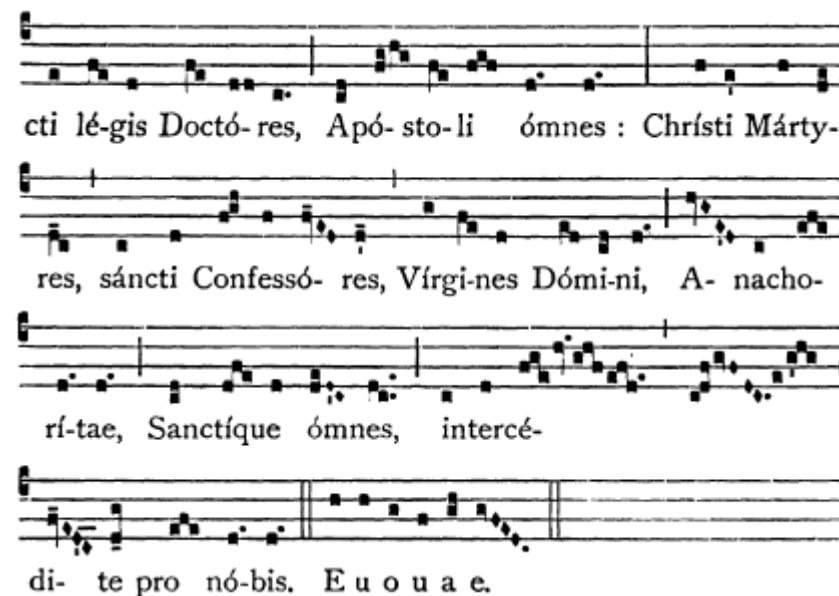
Come giglio tra le spine
sei tu, Vergine beata,
dalla colpa preservata
perché Madre del Signor.
Dalla colpa preservata
perché Madre del Signor.

Come giglio tra le spine
sei tu, Vergine beata,
dalla colpa preservata
perché Figlia del Signor.
Dalla colpa preservata
perché Figlia del Signor.

Come giglio tra le spine
sei tu, Vergine beata,
dalla colpa preservata
perché sposa del Signor.
Dalla colpa preservata
perché sposa del Signor.

Ave Regina coelorum

Ave, Regina caelorum,
Ave, Domina Angelorum:
Salve, radix, salve, porta
Ex qua mundo lux est orta:
Gaude, Virgo gloriosa,
Super omnes speciosa,
Vale, o valde decora,
Et pro nobis Christum exora.



cti lé-gis Doctó-res, Apó-sto-li ómnes : Chrísti Márty-
res, sáncti Confessó-res, Vírgi-nes Dómi-ni, A- nacho-
rí-tae, Sanctíque ómnes, intercé-
di- te pro nó-bis. E u o u a e.

INTERCESSIONI

Glorifichiamo Dio corona di tutti i santi e con fede acclamiamo:
Salvaci, o Signore, per l'intercessione dei santi.

O grande Dio, che in Cristo tuo Figlio hai edificato la tua Chiesa sul fondamento degli apostoli,
- conservaci fedeli al loro insegnamento.
Hai dato ai martiri la grazia di testimoniare il Cristo fino all'effusione del sangue,
- rendi tutti i battezzati testimoni del Vangelo.
Alle sante vergini hai dato il privilegio di imitare Cristo nella via dei consigli evangelici,
- fa' che non manchi mai alla santa Chiesa questo segno profetico dei beni futuri.
Nella vita dei santi riveli la tua presenza e la tua bontà,
- fa' che, onorandoli, ci sentiamo in comunione con te.
Da' ai defunti la gioia eterna con la beata Vergine Maria, san Giuseppe e tutti i santi,
- per la loro intercessione accogli un giorno anche noi nella gloria della tua casa.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore.

Secundi Vespri

INNO

O Cristo, Verbo del Padre,
re glorioso fra i santi,
luce e salvezza del mondo,
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,
balsamo, veste, dimora,
forza, rifugio, conforto,
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito
l'oscura notte del male,
orienta il nostro cammino
incontro al Padre. Amen.

Oppure:

Hymn.
8.
P

La- cá-re Chrí-ste sérvu-lis, Quíbus Pátris clemén-
ti- am, Tú-ae ad tribúnal grá-ti-ae, Patró-na Vírgo pó-
stu-lat. 2. Et vos be-á-ta per novem Distíncta gý-ros ágmi-
na, Antíqua cum praeséntibus, Fu-tú- ra dámna pél-li-

CANTI MARIANI

Salve Regina

Salve, Regina, Mater misericordiae,
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exsules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.
Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria.

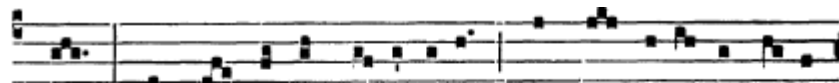
Alma Redemptoris Mater

Alma Redemptoris Mater, quae pervia caeli
Porta manes, et stella maris, succurre cadenti,
Surgere qui curat, populo: tu quae genuisti,
Natura mirante, tuum sanctum Genitorem
Virgo prius ac posterius, Gabrielis ab ore
Sumens illud Ave, peccatorum miserere.

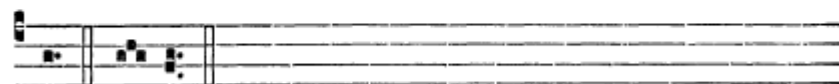
Tota pulchra

Tota pulchra es, Maria, et macula originalis non est in te.
Vestimentum tuum candidum quasi nix, et facies tua sicut sol.
Tota pulchra es, Maria, et macula originalis non est in te.
Tu gloria Jerusalem, tu laetitia Israel, tu honorificentia populi nostri.
Tota pulchra es, Maria.

te. 3. A- pósto-li cum Vá-tibus, Apud sevé-rum Jú-di-
cem, Vé-ris re-ó-rum flé-tibus Expósci-te indulgén-
ti-am. 4. Vos purpu-rá-ti Mártyres, Vos candi-dá-ti praé-
mi-o Confes-si-ó-nis, éxsu-les Vocá-te nos in pá-
tri-am. 5. Cho-ré-a cásta Vírginum, Et quos e-rémus ín-
co-las Transmí-sit ástris, caéli-tum Locá-te nos in sé-
dibus. 6. Au-férte géntem pér-fidam Credén-ti-um de fí-
ní-bus, Ut ú-nus ó-mnes úni-cum Oví-le nos pástor
régat. 7. Dé-o Pátri sit gló-ri-a, Na-tóque Pátris ú-ni-



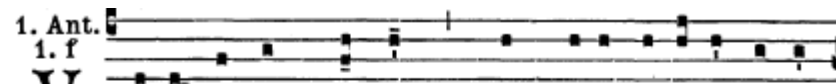
co, Sámcto simul Pa-rácli-to, In sempi-térna saécu-



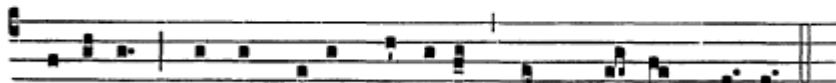
la. Amen.

1 ant. E vidi davanti al trono
una folla immensa,
di ogni nazione,
che nessuno poteva contare.

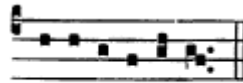
1. Ant. *f*



V I-di túrbam mágnam, * quam dínume-rá-re némo



pót-e-rat, ex ómnibus géntibus, stántes ante thró-num.



E u o u a e.

Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

INTERCESSIONI

Adoriamo il nostro salvatore, presentato oggi al tempio e rivolgiamogli con fede la nostra preghiera:

I nostri occhi vedano la tua salvezza, o Signore.

Cristo salvatore, che sei luce per illuminare le genti,
- illumina coloro che non ti conoscono, perché credano in te, unico Dio vivo e vero.
O Gesù, che sei la gloria del tuo popolo,
- fa' risplendere la tua Chiesa su tutta la terra.
O Salvatore, desiderato delle genti, che ti sei rivelato al santo vecchio Simeone,
- fa' che tutti gli uomini ti riconoscano e si salvino.
Signore, che per bocca del santo vecchio Simeone hai preannunziato alla Madre tua la spada di dolore che avrebbe trafitto la sua anima,
- sostieni e conforta coloro che soffrono a causa del tuo nome.
Cristo, beatitudine dei santi, che Simeone poté contemplare prima del suo congedo da questo mondo,
- mostrati per sempre ai defunti che sospirano di vedere il tuo volto nella Gerusalemme del cielo.

Padre nostro.

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te pienamente rinnovati nello spirito. Per il nostro Signore.

LETTURA BREVE

Non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore ha rivelato * la sua salvezza.

Il Signore ha rivelato la sua salvezza.

V. Ha preparato di fronte a tutti i popoli
la sua salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore ha rivelato la sua salvezza.

Ant. al Magn. Oggi la Vergine Maria viene al tempio
per offrire il figlio Gesù;
oggi Simeone, pieno di Spirito Santo,
accoglie Cristo e benedice Dio.

At Magn.
Ant. 8. G*



H Odi-e * be-á-ta Virgo Ma-rí-a pú-e-rum
Jésum praesentá-vit in témplo : et Síme-on, replé-tus
Spí-ri-tu Sáncto, accé-pit é-um in úlnas sú-as,
et benedí-xit Dé-um in aetérnum. E u o u a e.

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

(si ripete l'antifona)

2. ant. Dio li ha provati, li ha trovati degni di sé:
riceveranno una magnifica corona
dalla mano del Signore.

2. Ant.
1. f



T ómnes Ange-li * stá-bant in cir-
cú-i-tu thróni, et ce-cidérunt in conspéctu thróni in
fá-ci-es sú-as, et adoravérunt Dé-um. E u o u a e.

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».
Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atrii della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

(si ripete l'antifona)

3 ant. Ci hai redenti, o Signore, con il tuo sangue,
ci hai chiamati da ogni popolo e razza,
da ogni lingua e nazione;
hai fatto di noi un regno
per il nostro Dio.

8. Ant. 8. G



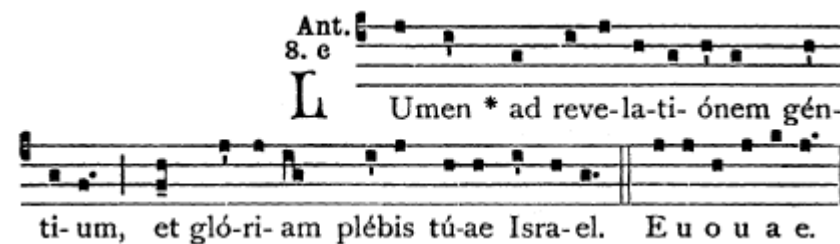
R Edemísti nos, * Dómine Dé-us, in sán-gui-ne
tú- o, ex ómni trí-bu, et língua, et pópu-lo, et na-ti-ó-
ne : et fe-císti nos Dé-o nóstro régnum. E u o u a e.

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, *
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †
e per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.

3 ant. I miei occhi hanno visto la tua salvezza,
che hai preparato di fronte a tutti i popoli.

Ant. 8. e



Umen * ad reve-la-ti-ónem gén-
ti-um, et gló-ri-am plébis tú-ae Isra-el. E u o u a e.

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
e in vista di lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce *
gli esseri della terra e quelli del cielo.

(si ripete l'antifona)

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

(si ripete l'antifona)

2 ant. Offrirono per lui al Signore
due colombe, secondo la legge.

Ant. 8. G

O Btu-lérunt * pro é-o Dómino par túrturum, aut
dú-os púllos co-lumbá-rum. E u o u a e.

Dal profondo a te grido, o Signore; *
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti *
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, *
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono, *
perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, *
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore *
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, *
perché presso il Signore è la misericordia,
grande è presso di lui la redenzione; *
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

(si ripete l'antifona)

Tu sei degno, o Signore, *
di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †
ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Noi siamo il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto: Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo (Lv 26, 11-12; Ez 37, 27). In possesso dunque di queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni macchia della carne e dello spirito, portando a compimento la nostra santificazione, nel timore di Dio.

RESPONSORIO BREVE

R. Santi di Dio, * esultate nel Signore.

Santi di Dio, esultate nel Signore.

V. Come sua eredità Dio vi ha scelti:
esultate nel Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Santi di Dio, esultate nel Signore.

Ant. al Magn. Regno glorioso,
dove i santi godono con Cristo
e in vesti bianche seguono l'Agnello.

At Magn.
Ant. 6. F

O quam glo-ri-ó-sum est régnum, * in quo cum

Chrí-sto gáudent ómnes Sáncti! amícti stó-lis ál-bis,

se-quúntur A-gnum quo- cúmque í-e-rit. Eu o u a e.

INTERCESSIONI

Glorifichiamo Dio corona di tutti i santi e con fede acclamiamo:
Salvaci, o Signore, per l'intercessione dei santi.

O grande Dio, che in Cristo tuo Figlio hai edificato la tua Chiesa sul fondamenti degli apostoli,
- conservaci fedeli al loro insegnamento.
Hai dato ai martiri la grazia di testimoniare il Cristo fino all'effusione del sangue,
- rendi tutti i battezzati testimoni del Vangelo.
Alle sante vergini hai dato il privilegio di imitare Cristo nella via dei consigli evangelici,
- fa' che non manchi mai alla santa Chiesa questo segno profetico dei beni futuri.
Nella vita dei santi riveli la tua presenza e la tua bontà,
- fa' che, onorandoli, ci sentiamo in comunione con te.
Da' ai defunti la gioia eterna con la beata Vergine Maria, san Giuseppe e tutti i santi,
- per la loro intercessione accogli un giorno anche noi nella gloria della tua casa.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore.

Tu libens votis, pétimus, precántum,
regis ætérni génetrix, favéto,
clara quæ fundis Géniti benígni múnera lucis.

Christe, qui lumen Patris es supérni,
qui Patris nobis réseras profúnda,
nos fac ætérnæ tibi ferre laudes lucis in aula. Amen.

1 ant. Lo Spirito Santo rivelò a Simeone:
Non vedrai la morte
prima di aver incontrato il Signore.

Ant.
7. a

R Espónsum accépit Síme-on * a Spí-
ri-tu Sáncto, non vi-súrum se mórtem, ni-si vidé-ret Dó-
minum. Eu o u a e.

Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

2 febbraio
PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
Festa

Secundi Vespri

INNO

O Gesù salvatore,
 immagine del Padre,
 re immortale dei secoli,

luce d'eterna luce,
 speranza inestinguibile,
 ascolta la preghiera.

Tu che da Maria Vergine
 prendesti forma mortale,
 ricordati di noi!

Redenti dal tuo sangue,
 adoriamo il tuo nome,
 cantiamo un canto nuovo.

A te sia gloria, o Cristo,
 al Padre e al Santo Spirito
 nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Quod chorus vatum venerándus olim
 Spíritu Sancto cécinit replétus,
 in Dei factum genetríce constat esse María.

Hæc Deum cæli Dominúmque terræ
 virgo concépit peperítque virgo,
 atque post partum méruit manére invioláta.

Quem senex iustus Símeon in ulnis
 in domo sumpsit Dómini, gavísus
 ob quod optátum próprio vidéret lúmine Christum.

2 novembre
COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Vespri

INNO

O re d'immensa gloria,
 fatto uomo per noi,
 tu vincesti la morte.

Nell'esodo pasquale
 affrontasti il nemico,
 per liberare gli uomini.

O Cristo redentore,
 guida da morte a vita
 chi spera nel tuo nome.

Quando verrai per le nozze,
 fa' che ognuno ti attenda
 con la lampada accesa.

Accogli i tuoi fratelli
 nel regno dei beati
 per la gloria del Padre.

A te, Gesù, sia lode,
 al Padre ed allo Spirito
 nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Imménsæ rex poténtiæ,
 Christe, tu Patris glóriam
 nostrúmque decus móliens,
 mortis fregísti iácula.

Infírma nostra súbiens
 magnúmque petens proelium,
 mortem qua serpens vícerat,
 victor calcásti móriens.

Surgens fortis e tûmulo,
pascháli nos mystério
peccáto rursus mórtuos
ad vitam semper ínnovas.

Vitam largíre grátiae,
ut, sponsus cum redferis,
ornáta nos cum lámpade
iam promptos cælo invénias.

In lucem nos et réquiem
serénus iudex áccipe,
quos fides sanctæ Tríadi
devínxit atque cáritas.

Fratres et omnes ádvoca,
qui nunc exúti córpore
in regna Patris ínhiant,
ut te colláudent pérpetim. Amen.

1 ant. Il Signore ti custodisce da ogni male,
protegge la tua vita.

Ant. 8. G
D Ominus * custódit te ab ómni má-lo : custódi- at
ánimam tú-am Dóminus. E u o u a e.

Alzo gli occhi verso i monti: *
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, *
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenta, non prende sonno, *
il custode d'Israele.

Ant. 1. g
A -ve Ma-rí- a, * grá-ti- a pléna : Dóminus técum :
benedícta tu in mu-li- é-ribus, alle-lú- ia. E u o u a e.

INTERCESSIONI

Uniti nella preghiera di lode, rendiamo grazie a Dio che ha voluto Maria amata e venerata da tutte le generazioni. Diciamo con fiducia:
Maria piena di grazia interceda per noi.

Tu, che hai costituito Maria madre di misericordia,
- fa' che sperimentiamo, in mezzo ai pericoli, la sua bontà materna.
Hai voluto Maria madre di famiglia nella casa di Nazareth,
- fa' che tutte le mamme custodiscano la santità e l'amore.
Hai reso forte Maria ai piedi della croce e l'hai colmata di gioia nella risurrezione del tuo Figlio,
- sostienici fra le prove della vita e rafforzarci nella speranza.
In Maria, attenta alla tua parola e serva fedele della tua volontà, ci mostri il modello e l'immagine della santa Chiesa,
- per sua intercessione rendici veri discepoli del Cristo tuo Figlio.
Hai incoronato Maria, regina del cielo,
- fa' che i nostri fratelli defunti godano la felicità eterna nell'assemblea dei santi.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che nell'immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore.

Le solennità nel Tempo di Natale sono riportate in un libretto dedicato

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Laddove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia, perché come il peccato aveva regnato con la morte, così regni anche la grazia con la giustizia per la vita eterna, per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore.

RESPONSORIO BREVE

R. Da questo, o Dio, * so che tu mi ami.

Da questo, o Dio, so che tu mi ami.

V. Su di me non trionfa il nemico:

so che tu mi ami.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Da questo, o Dio, so che tu mi ami.

Ant. al Magn. Ave, Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.

Benedetta tu fra le donne,

e benedetto il frutto del tuo seno, alleluia.

Il Signore è il tuo custode, †
il Signore è come ombra che ti copre, *
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, *
né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male, *
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri, *
da ora e per sempre.

(si ripete l'antifona)

2 ant. Se tu guardi le colpe, o Signore,
chi resisterà?

Ant. 8. G
S I in-iqui-tá-tes * observáve-ris Dómine : Dómi-
ne, quis sustiné-bit? E u o u a e.

Dal profondo a te grido, o Signore; *
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti *
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, *
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono, *
perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, *
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore *
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, *
perché presso il Signore è la misericordia,
grande è presso di lui la redenzione; *
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

(si ripete l'antifona)

3 ant. Come il Padre risuscita e dà la vita,
anche il Figlio dà la vita a quelli che ama.

Ant.
2. D

O - pe - ra * mánu - um tu - árum, Dómi - ne, ne
despí - ci - as. E u o u a e.

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;

e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

(si ripete l'antifona)

(si ripete l'antifona)

3 ant. Bianca come la neve la tua veste;
il tuo volto, come il sole.

Ant.
8. G

tú - um * cándidum quasi nix, et fá - ci - es tú - a sic - ut sol.
E u o u a e.

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

(si ripete l'antifona)

2 ant. Tu gloria di Gerusalemme,
tu letizia d'Israele,
tu onore del nostro popolo.

Ant.
8. e

U gló-ri-a Je-rúsa-lem, * tu laetí-
ti-a Isra-el, tu hono-ri-fi-cénti-a pópu-li nóstri.

Euouae.

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

LETTURA BREVE

Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? (cfr. Os 13, 14). Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la legge. Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

RESPONSORIO BREVE

R. In te, Signore, ho sperato, * non sarò mai deluso.
In te, Signore, ho sperato, non sarò mai deluso.
V. Esulterò di gioia per la tua grazia,
non sarò mai deluso.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
In te, Signore, ho sperato, non sarò mai deluso.

Ant. al Magn. Quelli che il Padre mi ha dati,
verranno a me;
e chi viene a me non lo respingerò.

At Magnif.
Ant. 7. e

O -mne * quod dat míhi Pá-ter, ad me vé-
ni-et : et é-um qui vénit ad me, non e-jí-ci-am fo-ras.

Euouae

INTERCESSIONI

Il Cristo Signore trasfigurerà il nostro misero corpo a immagine del suo corpo glorioso. A lui rivolgiamo la nostra lode.
Tu sei la vita e la risurrezione nostra, Signore.

Cristo, Figlio del Dio vivente, che hai risuscitato dai morti il tuo amico Lazzaro, - risuscita alla vita e alla gloria eterna i defunti, che hai redento a prezzo del tuo sangue.

Cristo, che hai consolato le sorelle di Lazzaro e i familiari del ragazzo e della fanciulla morta,
 - conforta coloro che piangono per la morte dei loro cari.
 Cristo Salvatore, libera il nostro corpo mortale dal dominio del peccato,
 - donaci il premio della vita eterna.
 Cristo redentore, guarda con bontà coloro che vivono senza speranza, perché non ti conoscono,
 - dona loro la fede nella risurrezione e nella vita futura.
 Tu, che aprendo gli occhi al cieco, ti sei rivelato allo stupore del suo sguardo,
 - rivela il tuo volto ai defunti, che sono ancora privi della tua visione gloriosa.
 O Signore, quando sarà disfatta la nostra tenda in questo mondo,
 - preparaci una casa eterna non costruita da mani d'uomo, nella pace della santa Gerusalemme.

Padre nostro.

ORAZIONE

Ascolta, o Dio, la preghiera che la comunità dei credenti innalza a te nella fede del Signore risorto, e conferma in noi la beata speranza che insieme ai nostri fratelli defunti risorgeremo in Cristo a vita nuova. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

9 novembre

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

Festa

Secondi Vespri

Tutto come nella solennità della dedicazione del Duomo di Caorle (volume agosto-settembre, pagina 27) eccetto l'orazione.

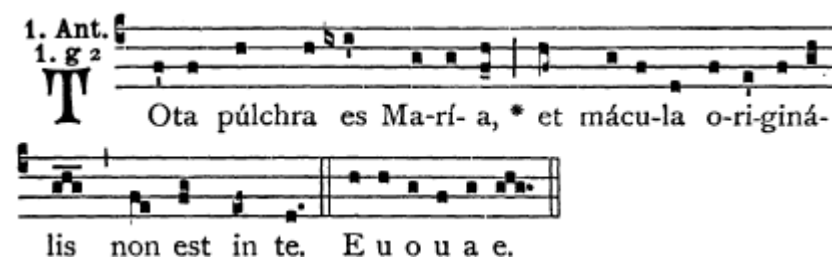
ORAZIONE

O Dio, che con pietre vive e scelte prepari il tempio della tua gloria, effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito, perché edifichi il popolo dei credenti che formerà la Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Dònci giorni di pace,
 veglia sul nostro cammino,
 fa' che vediamo il tuo Figlio,
 pieni di gioia nel cielo.

Lode all'altissimo Padre,
 gloria al Cristo Signore,
 salga allo Spirito Santo,
 l'inno di fede e di amore. Amen.

1 ant. Tutta bella sei, o Maria:
 la colpa originale non ti ha sfiorato.



1. Ant.
 1. g 2
 Ota púlchra es Ma-rí-a, * et mácu-la o-ri-giná-
 lis non est in te. E u o u a e.

Quale gioia, quando mi dissero: *
 «Andremo alla casa del Signore».
 E ora i nostri piedi si fermano *
 alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
 come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
 secondo la legge di Israele, *
 per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
 i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
 sia pace a coloro che ti amano,
 sia pace sulle tue mura, *
 sicurezza nei tuoi baluardi.

Virgo singuláris,
inter omnes mitis,
nos culpis solútos,
mites fac et castos.

Vitam præsta puram,
iter para tutum:
ut vidéntes Iesum
semper collætémur.

Sit laus Deo Patri,
summo Christo decus,
Spirítui Sancto,
tribus, honor unus. Amen.

Oppure:

Ave, o stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.

L'Ave del messo celeste
reca l'annunzio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli oppressi,
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.

Mòstrati Madre per tutti,
offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine santa fra tutte,
dolce regina del cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.

Domenica XXXIV del Tempo Ordinario
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
Solennità

Secondi Vespri

INNO

O re d'eterna gloria,
che irradi sulla Chiesa
i doni del tuo Spirito,
assisti i tuoi fedeli.

Illumina le menti,
consola i nostri cuori
rafforza i nostri passi
sulla via della pace.

E quando verrà il giorno
del tuo avvento glorioso,
accoglici, o Signore,
nel regno dei beati.

A te sia lode, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Te sæculórum princípem,
te, Christe, regem géntium,
te méntium, te córdium
unum fatémur árbítrum.

Quem prona adórant ágmina
hymnísque laudant cælitum,
te nos ovántes ómnium
regem suprémum dícimur.

O Christe, princeps pácifer,
mentes rebélles súbice,
tuóque amóre dévios
ovíle in unum cóngrega.

Ad hoc cruénta ab árbore
pendes apértis brácchiis,
diráque fossum cúspide
cor igne flagrans éxhibes.

Ad hoc in aris ábderis
vini dapísque imáGINE,
fundens salútem fíliis
transverberáto péctore.

Iesu, tibi sit glória,
qui cuncta amóre témperas,
cum Patre et almo Spírítu
in sempitérna sæcula. Amen.

1. ant. Siede sul trono di Davide
regna nella giustizia e nella pace
ora e sempre.

1. Ant.
8. G

P A- cí- ficus * vocábi- tur, et thrónus é- jus é- rit
firmíssimus in perpé- tu- um. E u o u a e.

Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

8 Dicembre
IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA
Solennità
(solennità nel tempo di Avvento)
Secondi Vespri

INNO

A- ve ma- ris stel- la De- i Ma- ter A- al- ma
at- que sem- per Vir- go fe- lix coe- li por- ta.
Su- mens illud a- ve Ga- bri- e- lis o- re
funda nos in pa- ce mutans E- vae nomen

Ave, maris stella,
Dei Mater alma,
atque semper Virgo,
felix cæli porta.

Sumens illud «Ave»
Gabriélis ore,
funda nos in pace,
mutans Evæ nomen.

Solve vincla reis,
profer lumen cæcis
mala nostra pelle,
bona cuncta posce.

Monstra te esse matrem:
sumat per te preces,
qui pro nobis natus,
tulit esse tuus.

Ant. al Magn. A me fu dato ogni potere
in cielo e sulla terra, dice il Signore.

At Magn.
Ant. 8. G

D A-ta est mí-hi * ómnis pot-éstas in caélo

et in térra, alle-lú-ia. E u o u a e.

INTERCESSIONI

Acclamiamo Cristo, re dell'universo, che è prima di tutte le cose e in cui tutto sussiste, e diciamo con fede:

Signore, venga il tuo regno.

Cristo, nostro re e pastore, raduna il tuo gregge da ogni parte della terra,

- guidalo ai pascoli della verità e della vita.

Cristo, nostro capo e salvatore, rinnova e santifica il tuo popolo,

- rafforza i deboli, raccogli i dispersi, richiama gli increduli all'unità della fede.

Cristo, giudice del mondo, prendici accanto a te nella gloria, quando consegnerai il tuo regno nelle mani del Padre,

- donaci l'eredità eterna preparata per noi fin dalla fondazione del mondo.

Re di pace, infrangi gli ordigni e le trame della guerra,

- fa' che tutti gli uomini conoscano un'era di giustizia e di pace.

Cristo, erede di tutte le genti, fa' che l'umanità, mossa dallo Spirito Santo, si raccolga nella tua Chiesa,

- tutta la terra ti riconosca come suo capo e signore.

Cristo, primizia di coloro che si risvegliano dal sonno della morte,

- accogli i nostri fratelli defunti nella gloria del tuo regno.

Padre nostro.

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

(si ripete l'antifona)

2 ant. Il tuo regno per tutti i secoli,
il tuo dominio per tutte le generazioni.

2. Ant.
8. c

R Egnum é- jus * régnum sempitérnum est, et ómnes

ré-ges sérv-ent é-i et obé-di-ent. E u o u a e.

O Dio, mio re, voglio esaltarti *
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno, *
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore *
e degno di ogni lode,
la sua grandezza *
non si può misurare.

Una generazione narra all'altra le tue opere, *
annunzia le tue meraviglie.
Proclamano lo splendore della tua gloria *
e raccontano i tuoi prodigi.

Dicono la stupenda tua potenza *
e parlano della tua grandezza.
Diffondono il ricordo della tua bontà immensa, *
acclamano la tua giustizia.

Paziente e misericordioso è il Signore, *
lento all'ira e ricco di grazia.
Buono è il Signore verso tutti, *
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere *
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno *
e parlino della tua potenza,

per manifestare agli uomini i tuoi prodigi *
e la splendida gloria del tuo regno.
Il tuo regno è regno di tutti i secoli, *
il tuo dominio si estende ad ogni generazione.

(si ripete l'antifona)

3 ant. Re dei re è il suo nome
Signore dei signori.
A lui gloria e potenza nei secoli.

Ant. 7. a

Abet in vestiménto * et in fémore sú-o scrí-
ptum : Rex ré-gum, et Dóminus domi-nánti- um. Ipsi
glóri- a et impé-ri- um in saécu-la saeculó-rum. E u o u a e.

Alleluia.
Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.
Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.
Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.
Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.
Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Bisogna che Cristo regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi (Sal 8, 8). Però quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anche lui, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

RESPONSORIO BREVE

R. Il tuo trono, o Dio, * nei secoli dei secoli.
Il tuo trono, o Dio, nei secoli dei secoli.
V. Scettro di giustizia lo scettro del tuo regno,
nei secoli dei secoli.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Il tuo trono, o Dio, nei secoli dei secoli.